

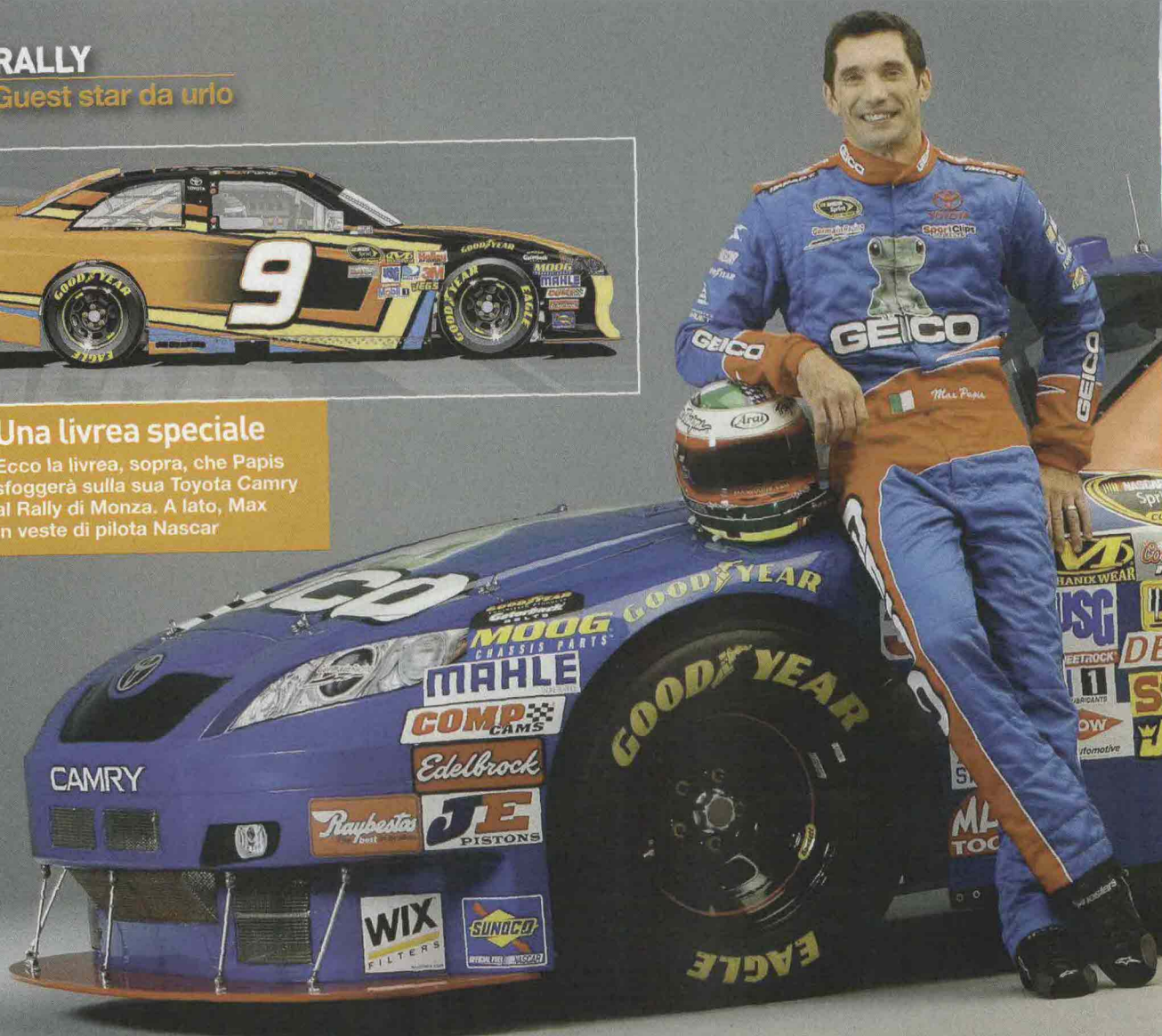
RALLY

Guest star da urlo



Una livrea speciale

Ecco la livrea, sopra, che Papis sfoggerà sulla sua Toyota Camry al Rally di Monza. A lato, Max in veste di pilota Nascar



Max show al rally di Monza

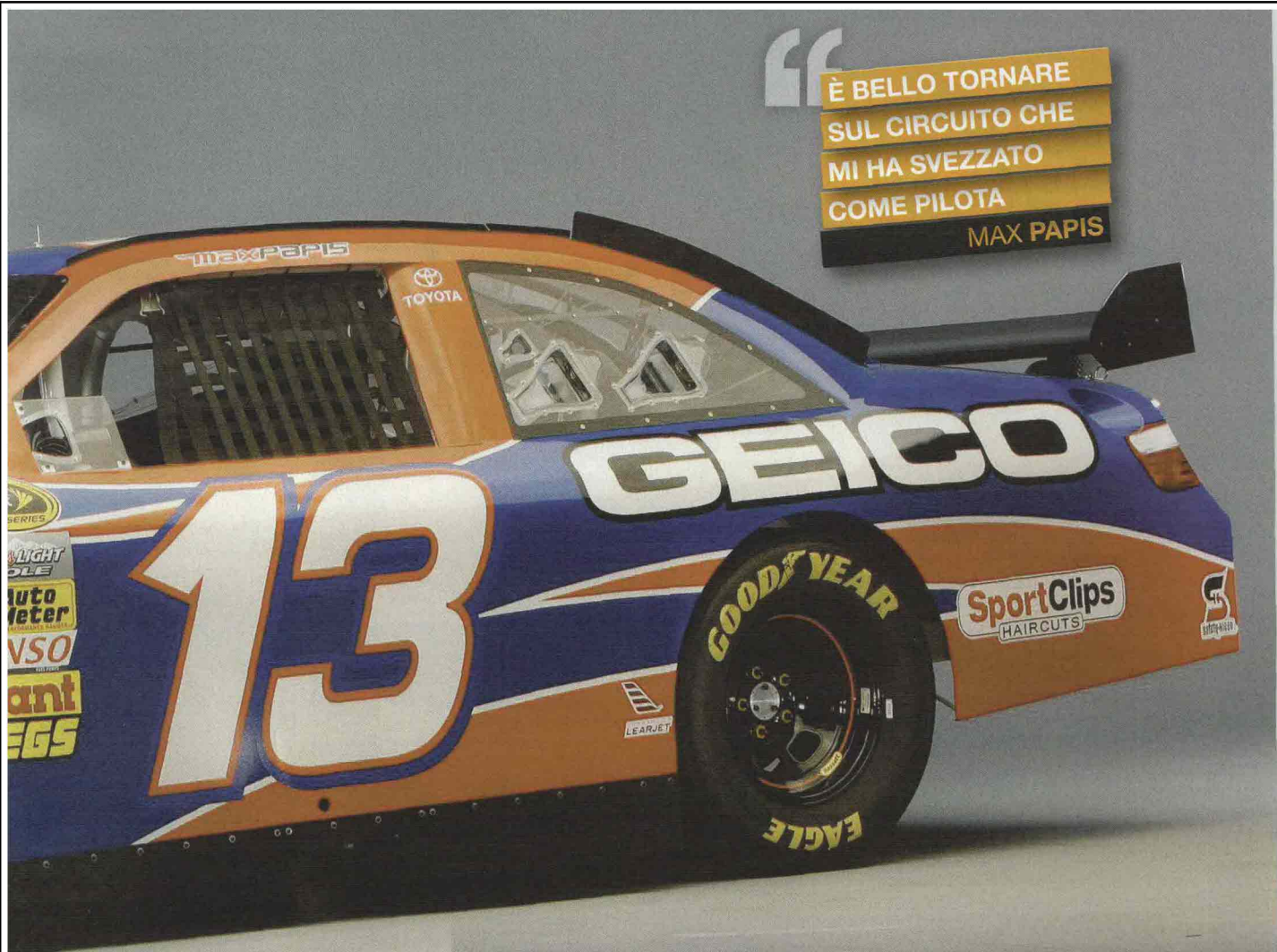
Papis sarà apripista con la Toyota Camry della Nascar: spettacolo assicurato!

di **Marco Ragazzoni**

Il suo sogno si sta per realizzare. Nel 1996, Max Papis era emigrato negli Usa per "cercare fortuna", visto lo scarso interesse che vi è sempre stato in Italia, a tutti i livelli, per i talenti nostrani. E in America in effetti la fortuna l'ha trovata: nell'Imsa vincendo tra l'altro con la Ferrari 333, la Dallara Lmp900 e la Corvette ufficiale e facendo centro due volte nella 24 Ore di Daytona, due nella Petit Le Mans e una volta nella 12 Ore di Sebring; nella Cart-Champ Car conquistando tre vittorie e vari arrivi a podio; dalla fine del 2008 nell'ambito delle competizioni della Nascar, che attualmente lo vedono impegnato nella Truck Series Cam-

ping World, una delle categorie più prestigiose, dove è fra i protagonisti con un Toyota Tundra del Geico-Germain Racing. Però, a Max è sempre rimasta una grande nostalgia del suo Paese, una desiderio profondo di far vivere anche ai fans della sua terra un po' dell'emozione che lui prova quando gareggia con i boldi yankee. Bolidi che sono sicuramente meno sofisticati e più "rozzi" rispetto a quelli che si utilizzano in Europa, che sono completamente diversi nella filosofia costruttiva e nella tecnologia, ma che al tempo stesso sono concepiti per fare grande spettacolo e far vivere forti emozioni per le elevatissime potenze di cui dispongono e le veloci-

tà impressionanti che raggiungono. Ora questo suo desiderio sta appunto per diventare realtà: dal 25 al 27, al Rally di Monza, Max darà spettacolo con una Toyota Camry della Nascar Sprint Cup. Sì, proprio una di quelle vetture da quasi 900 cavalli, che quando scaricano la potenza a terra fanno venire i brividi per l'accelerazione e il fragore sordo dei loro motori V8 di 5860 cc, che quando sono lanciate sui super speedway raggiungono velocità di oltre 360 km/h!
«Sono emozionatissimo al pensiero che a fine mese tornerò sulla pista di Monza con questa vettura - dice Max spiegando che cosa sta



“ È BELLO TORNARE
SUL CIRCUITO CHE
MI HA SVEZZATO
COME PILOTA
MAX PAPIS

Papis negli Usa è protagonista nella Truck Series al volante di una Toyota Tundra



preparando -. Su questo circuito, quando avevo 17 anni vi ho effettuato il mio primo giro su una vettura da corsa, una F.Panda; nel 1995 ci ho corso in F.1, con la Footwork-Hart, piazzandomi settimo, che resta il miglior risultato di una stagione difficilissima, rovinata da tanti problemi tecnici. Al Rally di Monza, con la Toyota Camry farò l'apripista e il mio obiettivo è di dare prima di tutto tanto spettacolo! La vettura è la stessa con cui ho gareggiato lo scorso anno per il team Germain Racing nella Nascar Sprint Cup e che oggi utilizzo come istruttore e coach di Joe Logano del Joe Gibbs Racing. Sarà preparata nella versione per i circuiti stradali, ovviamente, dunque anche con un tipo di sterzo adeguato. Ma, grossa e pesante com'è, sarà comunque piuttosto difficile farla girare nei tornantini stretti del Rally di Monza. Vorrà dire che, invece dello sterzo, userò... tanta potenza sulle ruote posteriori per farla voltare. Vedrete che show!».

È la prima volta che una stock car della Nascar viene in Italia, e sarà accompagnata da

due specialisti dei telai e da due motoristi del Joe Gibbs Racing. «Quando ho proposto a Enrico Ferrari e Daniele Galbiati (rispettivamente direttore generale e dell'autodromo di Monza, ndr) l'idea di questa operazione - prosegue Max - entrambi si sono subito entusiasmati e mi hanno dato tutta la loro disponibilità. Contemporaneamente, anche la Nascar mi ha offerto un aiuto, perché, sebbene le sue gare stock car non si corrano in Europa, è comunque interessata a forme di promozione e pubblicità della categoria in tutto il mondo. Un aiuto è venuto pure dalla Goodyear. Ci sono, poi, anche alcuni sponsor italiani che guardano con interesse

all'iniziativa e che successivamente potrebbero impegnarsi negli Usa. L'operazione è inoltre legata a un'iniziativa di beneficenza. Nelle gare Nascar, fra incidenti ed esigenze di modifiche da un circuito all'altro, sono tante le parti di carrozzeria che si sostituiscono; ne porteremo un certo numero e le metteremo all'asta, devolvendo il ricavato all'Istituto Tumori per bambini di Milano». Qualche brivido, poi, lo potranno provare "direttamente" anche alcuni spettatori. «La vettura - aggiunge Max - avrà anche il sedile per il passeggero e su Twitter lanceremo una sorta di concorso per aggiudicarsi un giro con Max». Dunque, restate on-line! ■